



**Ministero del Tesoro
del Bilancio
e della Programmazione Economica**

**Dipartimento della
Ragioneria Generale dello Stato**

**Ispettorato Generale per la Finanza
delle Pubbliche Amministrazioni**

Divisione VI

Prot. n. 0008409 Allegati vari

CIRCOLARE N. 4

Roma, 4 febbraio 2000

Alle PROVINCE
Ai COMUNI

e, per conoscenza:

Alla PRESIDENZA del CONSIGLIO dei
MINISTRI – Segretariato Generale
Al MINISTERO dell'INTERNO
Direz. Centr. Finanza Locale
All' A.N.C.I.
All' U.P.I.
Alla CORTE DEI CONTI
Segretariato Generale

**Oggetto: Circolare concernente il “patto di stabilità interno” per le
province e i comuni. Art. 30 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488.**

Premessa

Com'è noto, l'articolo 30 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488 (Legge finanziaria 2000), nello spirito di far concorrere gli Enti territoriali alla politica di risanamento della finanza pubblica, ha profondamente innovato le disposizioni contenute nell'articolo 28, comma 1, della Legge n. 448 del 1998 concernente il “patto di stabilità interno”.

In attesa dell'emanazione (entro il 30 aprile 2000) del Decreto interministeriale Tesoro – Interno di determinazione delle modalità tecniche di computo del disavanzo, si ritiene opportuno emanare la seguente circolare al fine di porre in grado gli Enti locali di predisporre i documenti di bilancio 2000 in linea con le disposizioni dell'articolo 30 della citata Legge n. 488, **restando inteso che potranno essere fornite indicazioni correttive all'atto dell'emanazione del predetto Decreto** che, tra l'altro, richiede il

preventivo parere della Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del Decreto Legislativo 28 agosto 1997, n. 281.

Per il momento, vengono qui precisati alcuni contenuti innovativi rispetto a quelli a suo tempo definiti con la precedente circolare n. 11 del 12 marzo 1999 di questo Ufficio (pubblicata sulla G.U. n. 64 del 18 marzo 1999) e ai cui contenuti si fa rinvio per tutto ciò che in questa sede non è stato diversamente disciplinato.

Le principali innovazioni legislative si possono così riassumere:

- Una ulteriore riduzione del disavanzo per il 2000 di almeno 0,1 punti percentuali del P.I.L. previsto nel D.P.E.F. rispetto all'obiettivo già indicato per lo stesso anno dall'articolo 28, comma 2, della Legge n. 448 del 1998;
- Il recupero nel 2000 della quota di disavanzo programmatico eventualmente non realizzato nel corso del 1999;
- La costanza per i tre anni successivi dell'importo della riduzione realizzata per l'anno 2000;
- Una diversa formulazione della definizione di disavanzo;
- La facoltà da parte degli Enti di calcolare il disavanzo 1999 con i criteri previsti dalla normativa 2000 o di cumulare i dati 1999 e 2000 per perseguire una riduzione complessiva di 0,2 punti percentuali del P.I.L.;
- L'individuazione di nuove azioni correttive per ottenere il miglioramento del disavanzo.

Gli effetti finanziari che si intendono conseguire con la nuova versione del "patto di stabilità interno" possono valutarsi, così come per il 1999, in 820 miliardi a carico degli Enti locali, pari ad almeno l'1,1% della spesa corrente rilevante ai fini del saldo oppure ad almeno il 3% del saldo finanziario.

Al fine di conseguire tale risparmio di 820 miliardi a livello aggregato, ciascun Ente concorre al risanamento migliorando il proprio saldo tendenziale nel 2000, riducendolo se è negativo, aumentandolo se è positivo. La riduzione del disavanzo complessivo coinvolge quindi tutti gli Enti locali e deve intendersi come correzione del disavanzo tendenziale (il disavanzo che si avrebbe in assenza di interventi correttivi).

Sulla base di valutazioni macroeconomiche di previsione delle spese correnti e delle entrate proprie degli Enti locali, la crescita del disavanzo tendenziale per l'anno 2000 è stata stimata pari a circa il 3% (pari all'80 % del tasso di crescita del P.I.L. al valore nominale indicato nella misura del 3,8 % dal D.P.E.F. per gli anni 2000 - 2003).

1. NUOVA DEFINIZIONE DEL DISAVANZO DI CUI AL COMMA 1 DELL'ARTICOLO 28 DELLA LEGGE N. 448 DEL 1998.

Di particolare rilievo, ai fini del calcolo del saldo di ciascun Ente, è il comma 2 dell'articolo 30 della Legge n. 488 del 1999 che prevede una diversa definizione di saldo rispetto a quella adottata nel "patto di stabilità interno" per l'anno 1999.

Il saldo viene calcolato quale differenza tra le riscossioni per entrate finali e i pagamenti correnti al netto degli interessi passivi (come in passato) e di ulteriori voci da detrarre sia per l'entrata che per la spesa.

Relativamente ai dati da prendere in considerazione, si precisa che per *entrate effettivamente riscosse e uscite effettivamente pagate* si intendono, rispettivamente, gli incassi e i pagamenti (in conto competenza e in conto residui) registrati dal Tesoriere dell'Ente.

Qualora nel corso dell'esercizio il Tesoriere registri incassi senza reversale o pagamenti senza mandato (carte contabili) è necessario in ogni caso che l'Ente provveda ad una rapida regolarizzazione dei sospesi di tesoreria o quanto meno, ai fini del monitoraggio, operi le necessarie stime per una corretta allocazione di detti sospesi.

1.1. Definizioni delle voci

Alla luce dei numerosi quesiti pervenuti allo scrivente Ufficio, si ritiene opportuno fornire precisazioni sulle singole voci:

1.1.1. Per le entrate

- Per *entrate finali* si intendono le entrate relative ai primi quattro titoli di bilancio dell'entrata (così come definiti dall'articolo 2, comma 3, del D.P.R. 194 del 1996);
- Per *trasferimenti correnti dallo Stato, dall'Unione Europea e dagli Enti che partecipano al "patto di stabilità interno"* si intendono gli incassi registrati:
 - ◆ Per lo Stato, al titolo 2°, categoria 1^;
 - ◆ per l'Unione europea, al titolo 2°, categoria 4^;
 - ◆ per gli Enti che partecipano al "patto di stabilità interno", al titolo 2°, categoria 2^ e 3^ (regioni), categoria 5^ solo per la parte riguardante gli altri enti del settore pubblico che partecipano al patto (comuni, province).

- Per *proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari* si intendono le riscossioni registrate al titolo 4°, categoria 1^;
- Per *trasferimenti in conto capitale dallo Stato, dall'Unione Europea e dagli Enti che partecipano al "patto di stabilità interno"* si intendono gli incassi registrati:
 - ◆ per lo Stato, al titolo 4°, categoria 2^;
 - ◆ per l'Unione europea, al titolo 4°, categoria 4^ (o 5^ qualora ivi registrati) solo per la parte riguardante le entrate di parte capitale dalla U.E.;
 - ◆ per gli Enti che partecipano al "patto di stabilità interno", al titolo 4°, categoria 3^ (regioni), categoria 4^ solo per la parte riguardante gli altri enti del settore pubblico che partecipano al patto (comuni, province).

1.1.2. Per le spese

- Per *spese correnti* si intendono le spese afferenti il primo titolo di bilancio della spesa (così come definito dall'articolo 2, comma 6, del D.P.R. 194 del 1996);
- Per *interessi passivi* si intendono le spese afferenti l'intervento 6° del titolo 1°;
- Per *spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione dallo Stato, dall'Unione Europea e dagli Enti che partecipano al "patto di stabilità interno"* si intendono i pagamenti afferenti a quegli interventi di spesa corrente in cui le risorse di copertura abbiano la stessa specifica destinazione.

1.2. Per entrate e spese che rivestono il carattere dell'eccezionalità non si rinviene, nell'attuale normativa, una definizione puntuale per tale tipologia, per cui l'individuazione di tali entrate e spese deve essere vista nel contesto della finalità del "patto di stabilità interno": nell'ambito, cioè, della programmazione finanziaria che deve essere adottata per raggiungere l'obiettivo programmatico del "patto".

L'Ente potrà far rientrare nel carattere dell'eccezionalità gli eventi straordinari (ad esempio: quelli calamitosi, quelli a seguito di sentenze esecutive, ecc.) ma non dovrà fare riferimento a tutte quelle risorse e a quegli interventi che siano prevedibili, anche se non in via continuativa.

1.3. Riscossione di crediti. Così come avvenuto per il precedente “patto di stabilità interno”, anche questa volta non si dovranno conteggiare tra le entrate *le riscossioni di crediti*, (titolo 4°, categoria 6^) in quanto, trattandosi di partite finanziarie, dette voci non vengono prese in considerazione ai fini del calcolo dell’indebitamento netto delle Pubbliche Amministrazioni: parametro questo preso a base per verificare il rispetto del “patto di stabilità e crescita” sottoscritto dall’Italia con l’Unione Europea e a cui si correla il “patto di stabilità interno”.

-----O O O-----

Poiché la norma prevede la facoltà per gli Enti locali di adottare diverse modalità di calcolo del saldo programmatico e di verifica del proprio obiettivo, si ritiene utile impartire istruzioni differenziate per gli:

- **Enti che non si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l’obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri;
- **Enti che si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l’obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri;
- **Enti che si avvalgono** della facoltà di calcolare **cumulativamente** l’obiettivo programmatico per il biennio 1999-2000 con i nuovi criteri.

In ogni caso, ogni Ente deve concorrere al risanamento finanziario migliorando, così come era già previsto dal “patto di stabilità interno” versione 1999, il proprio saldo tendenziale per il 2000: se tale saldo è negativo, esso deve essere ridotto dell’intervento correttivo, se è positivo, esso deve essere aumentato dell’intervento correttivo.

2. ENTI CHE NON SI AVVALGONO DELLA FACOLTA’ DI RICALCOLARE L’OBIETTIVO PROGRAMMATICO 1999 CON I NUOVI CRITERI

Per la determinazione del saldo programmatico 2000 tali Enti dovranno seguire il seguente procedimento metodologico:

2.1. Ricalcolo del saldo finanziario 1999.

Gli Enti che, per l'anno 1999, decidono di valutare la propria conformità al "patto di stabilità interno" sulla base dei criteri fissati dalla precedente normativa (articolo 28, Legge n. 448 del 1998), **ferma restando la validità del risultato per il 1999 così conseguito**, devono, **ai soli fini del calcolo del saldo programmatico 2000**, ricalcolare il proprio saldo finanziario 1999 secondo i nuovi criteri previsti dall'articolo 30 della Legge n. 488 del 1999, utilizzando i dati delle riscossioni e dei pagamenti dell'anno 1999 rilevabili dal conto del Tesoriere, se disponibile, o dai flussi trimestrali di cassa opportunamente rettificati (anche attraverso stime) in presenza di sospesi di tesoreria.

2.2. Calcolo del saldo tendenziale 2000.

Tale saldo deve essere pari:

- per gli Enti con saldo finanziario 1999 positivo, al saldo finanziario 1999 (di cui al precedente punto 2.1.) ridotto del 3% (pari all'80% del tasso di crescita tra 1999 e 2000 del P.I.L. al valore nominale);
- per gli Enti con saldo finanziario 1999 negativo, al saldo finanziario 1999 (di cui al precedente punto 2.1.) aumentato del 3% (pari all'80% del tasso di crescita tra 1999 e 2000 del P.I.L. al valore nominale).

2.3. Calcolo dell'intervento correttivo per il 2000.

Per l'anno 2000 gli Enti devono operare un'ulteriore riduzione del saldo tendenziale (di cui al precedente punto 2.2.) di almeno 0,1 punti percentuali del P.I.L. Gli effetti finanziari che si intendono conseguire possono valutarsi, per il comparto degli Enti locali, così come per il 1999, in 820 miliardi, pari ad almeno l'1,1% della spesa corrente rilevante ai fini del saldo oppure ad almeno il 3% del saldo finanziario.

L'intervento correttivo, pertanto, dovrà essere almeno pari alla maggiore cifra tra l'1,1% della spesa corrente 1999 rilevante ai fini del saldo e il 3% del saldo tendenziale 2000 (inteso in valore assoluto) di cui al precedente punto 2.2.

2.4. Recupero differenziale non raggiunto nel 1999.

L'ultimo periodo del comma 1 dell'articolo 30 della Legge n. 488 del 1999 prevede il recupero nell'anno 2000 della quota di obiettivo programmatico eventualmente non realizzato nel corso del 1999.

2.5. Calcolo del saldo programmatico per il 2000

Il saldo programmatico per l'anno 2000 è pari alla somma algebrica tra il saldo tendenziale (di cui al punto 2.2), l'intervento correttivo (di cui al punto 2.3.) e l'eventuale recupero del differenziale (di cui al punto 2.4.).

Per la soluzione di alcuni casi concreti si vedano gli esempi (n. 1 e n. 2) riportati alla fine della presente circolare.

3. ENTI CHE SI AVVALGONO DELLA FACOLTA' DI RICALCOLARE L'OBIETTIVO PROGRAMMATICO 1999 CON I NUOVI CRITERI

Per la determinazione del saldo programmatico 2000 tali Enti dovranno seguire il seguente procedimento metodologico:

3.1. Ricalcolo del saldo programmatico 1999.

Gli Enti che si avvalgono della facoltà concessa dalla Legge finanziaria 2000 di ricalcolare il saldo programmatico per l'anno 1999 sulla base dei criteri indicati dall'articolo 30 della Legge n. 488 del 1999, devono provvedere a ricalcolare il saldo finanziario 1998, con i nuovi criteri previsti dal suddetto articolo 30 (e meglio definiti nel punto 1 e seguenti) e applicare la procedura metodologica espressa nella citata circolare n. 11 del 1999 (punto n. 4).

3.2. Calcolo del saldo tendenziale 2000.

Tale saldo deve essere pari:

- per gli Enti con saldo programmatico 1999 positivo, al saldo programmatico 1999 (di cui al precedente punto 3.1.) ridotto del 3% (pari all'80% del tasso di crescita tra 1999 e 2000 del P.I.L. monetario);
- per gli Enti con saldo programmatico 1999 negativo, al saldo programmatico 1999 (di cui al precedente punto 3.1.) aumentato del 3% (pari all'80% del tasso di crescita tra 1999 e 2000 del P.I.L. monetario).

3.3. Calcolo dell'intervento correttivo per il 2000.

Per l'anno 2000 gli Enti devono operare un'ulteriore riduzione del saldo tendenziale (di cui al precedente punto 3.2.) di almeno 0,1 punti percentuali del P.I.L. Gli effetti finanziari che si intendono conseguire possono valutarsi, per il comparto

degli Enti locali, così come per il 1999, in 820 miliardi, pari ad almeno l'1,1% della spesa corrente rilevante ai fini del saldo oppure ad almeno il 3% del saldo finanziario.

L'intervento correttivo, pertanto, dovrà essere pari almeno alla maggiore cifra tra l'1,1% della spesa corrente 1999 rilevante ai fini del saldo e il 3% del saldo tendenziale 2000 (inteso in valore assoluto) di cui al precedente punto 3.2.

3.4. Recupero differenziale non raggiunto nel 1999.

Si dovrà seguire la procedura illustrata al precedente punto 2.4.

3.5. Calcolo del saldo programmatico per il 2000.

Il saldo programmatico per l'anno 2000 è pari alla somma algebrica tra il saldo tendenziale (di cui al punto 3.2), l'intervento correttivo (di cui al punto 3.3.) e l'eventuale recupero del differenziale (di cui al punto 3.4.).

3.6. Disposizioni specifiche per le Province

Com'è noto, gli articoli 56, 60 e 61 del Decreto Legislativo n. 446 del 1997 hanno previsto, a decorrere dal 1999:

- l'istituzione dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione al P.R.A. in sostituzione dell'imposta erariale di trascrizione al P.R.A.;
- l'attribuzione del gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile;
- una riduzione dei trasferimenti erariali corrispondente al gettito riscosso nel 1998 per l'imposta sulle assicurazioni.

Al fine di operare un raffronto omogeneo che tenga conto delle predette innovazioni, si ritiene necessario che, nella determinazione del saldo finanziario per gli anni 1999 e 2000, le Province non considerino, **per il momento**, le entrate derivanti dai nuovi tributi, così come previsto dalla circolare n. 11 del 1999 (punto 2).

Per la soluzione di alcuni casi concreti si vedano gli esempi (nn. 3, 4, 5, 6 e 7) riportati alla fine della presente circolare.

4. ENTI CHE SI AVVALGONO DELLA FACOLTÀ DI CALCOLARE CUMULATIVAMENTE L'OBBIETTIVO PROGRAMMATICO PER IL BIENNIO 1999-2000 CON I NUOVI CRITERI

Gli Enti possono, altresì, avvalersi della facoltà di valutare la propria conformità al “patto di stabilità interno” sulla base del saldo calcolato con le nuove regole cumulativamente per il biennio 1999-2000: in tale caso il miglioramento del saldo aggregato programmatico dovrà produrre cumulativamente una riduzione del saldo aggregato pari allo 0,2 per cento del P.I.L. per il 1999.

La verifica del raggiungimento di tale obiettivo sarà effettuata attraverso il raffronto tra la somma algebrica dei saldi finanziari realizzatisi nel 1999 e nel 2000 (calcolati secondo i nuovi criteri) e la somma algebrica tra il saldo programmatico 1999 e quello 2000 (punti 3.1. e 3.5.).

5. CALCOLO DEI SALDI PROGRAMMATICI PER GLI ANNI 2001, 2002 E 2003.

Poiché la norma prevede che la riduzione dovrà avere effetto anche nei tre anni successivi, si rende necessario mantenere costante l'intervento correttivo applicato nel 2000 ai saldi tendenziali 2001, 2002 e 2003 determinati con i nuovi criteri.

Pertanto, per calcolare il saldo tendenziale 2001 (e degli anni successivi) sarà sufficiente far crescere il disavanzo o ridurre l'avanzo finanziario, di cui ai punti 2.5. o 3.5., relativo al 2000 (e degli anni successivi), dell'80% del tasso di crescita del P.I.L. nominale programmato (vedi D.P.E.F. 2000-2003) e le cui variazioni percentuali sono qui riportate:

- 80% della variazione tra P.I.L. 2000 – 2001: 3,3%
- 80% della variazione tra P.I.L. 2001 – 2002: 3,6%
- 80% della variazione tra P.I.L. 2002 – 2003: 3,6%

Per calcolare il saldo programmatico, una volta determinato (come sopra precisato) il saldo tendenziale, si applicherà a quest'ultimo lo stesso ammontare dell'intervento correttivo applicato nell'anno 2000 (punti 2.3. o 3.3.).

6. RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE MISURE ADOTTATE

La relazione illustrativa (prevista dall'articolo 30, comma 3, della Legge n. 488 del 1999) sulle misure adottate o che si intendono adottare per conseguire l'obiettivo di riduzione del saldo tendenziale per l'anno 2000 o, nel caso di mancato raggiungimento

dell'obiettivo fissato per il 1999, del recupero del differenziale nell'anno 2000, è necessario che fornisca anche indicazioni sulle partite escluse dal calcolo del saldo, posto che le stesse sono comunque rilevanti ai fini dell'indebitamento netto e del debito delle Pubbliche Amministrazioni.

La relazione dovrà essere inviata al Ministero del Tesoro esclusivamente dalle Province con popolazione superiore a 400.000 abitanti e dai Comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti mentre tale obbligo di trasmissione non sussiste per gli altri Enti locali con una popolazione inferiore.

7. MONITORAGGIO

7.1. Chiarimenti

A seguito dei numerosi quesiti pervenuti in ordine al monitoraggio, si precisa che:

- Per la determinazione della popolazione di riferimento, da considerare ai fini dei vari adempimenti connessi con il "patto di stabilità interno", si applica il criterio previsto dall'articolo 110, comma 2, del Decreto Legislativo n. 77 del 1995 e successive modificazioni e integrazioni (popolazione residente calcolata alla fine del penultimo anno precedente secondo i dati ISTAT).
- I prospetti da trasmettere al Ministero del Tesoro non necessitano di sottoscrizioni congiunte del responsabile dell'Ente e del suo Tesoriere e ciò perché, così come già precisato nella citata circolare n.11 del 1999, il patto di stabilità interno impone oneri e non obblighi, con un coinvolgimento delle responsabilità del sistema delle autonomie locali solo in caso di mancato raggiungimento dei risultati desiderati: le indicazioni contenute nel "patto di stabilità interno", infatti, non hanno valenza di legittimità dei documenti di bilancio e delle deliberazioni delle Amministrazioni interessate (si veda punto 8.1 della presente circolare).
- L'invio dei prospetti ai competenti Uffici della Ragioneria Generale dello Stato potrà avvenire, così come indicato dalla circolare n. 11 del 1999, anche per il tramite del proprio Tesoriere. Tuttavia, si precisa che tale adempimento deve scaturire da un rapporto di collaborazione tra l'Ente e il proprio Tesoriere e non da un obbligo formale a carico dello stesso: pertanto, qualora non si dovessero verificare le condizioni per tale collaborazione, il prospetto relativo al monitoraggio dovrà essere inviato direttamente dall'Ente, purché vengano rispettati i riferimenti agli effettivi dati di cassa (come sopra precisato) e i tempi per la trasmissione.

- Dal monitoraggio sui dati del 1999 è emerso che molti Enti locali trasmettono erroneamente i loro dati in lire o in migliaia di lire. Si ribadisce la direttiva impartita nella citata circolare n. 11 del 1999 **che gli allegati devono essere compilati in milioni di lire.**
- Fatta salva la facoltà di rideterminare i saldi finanziari secondo quanto disposto dall'articolo 30 della Legge finanziaria 2000, gli Enti sono in ogni caso tenuti, qualora non abbiano già provveduto, all'invio degli allegati 3, 4 e 5, così come risultano definiti (senza alcuna variazione) dalla circolare n. 11 del 1999, contenenti le riscossioni e i pagamenti al 31 dicembre 1998 e 1999. Si coglie l'occasione per ribadire che l'invio deve essere effettuato:
 - allegato n. 3 all'indirizzo di cui al punto 7.3. della presente circolare;
 - allegati nn. 4 e 5 alle Ragionerie Provinciali dello Stato competenti per territorio.

Nel caso in cui l'invio sia stato già effettuato ad indirizzi diversi da quelli sopra indicati, si pregano gli Enti di provvedere ad un nuovo invio dei prospetti.

7.2. Adempimenti

Le profonde innovazioni introdotte dalla Legge Finanziaria 2000, in ordine al "patto di stabilità interno", comportano la necessità di una revisione totale degli allegati necessari per la determinazione dei saldi programmatici e per la verifica in corso d'anno dell'allineamento agli stessi.

Gli allegati, infatti, sono stati ridisegnati nei contenuti e ridenominati anche per tenere conto della facoltà di ricalcolare gli obiettivi programmatici 1999, come previsto dalla citata normativa.

Pertanto, a corredo della presente circolare (di cui ne fanno parte integrante), si trovano i seguenti prospetti da utilizzare:

- **Allegato A1** (gestione di cassa) per gli Enti che non si avvalgono della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri, da allegare al bilancio di previsione 2000, se non ancora deliberato, o al primo utile provvedimento di variazione di bilancio;
- **Allegato A2** (gestione di cassa) per gli Enti che si avvalgono della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri e per gli Enti che decidono di valutare la propria conformità al "patto" sulla base del saldo aggregato 1999-2000, da allegare al bilancio di previsione 2000, se non ancora deliberato, o al primo utile provvedimento di variazione di bilancio;

- **Allegato B1** (gestione di competenza) per gli Enti che non si avvalgono della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri, da allegare al bilancio di previsione 2000, se non ancora deliberato, o al primo utile provvedimento di variazione di bilancio;
- **Allegato B2** (gestione di competenza) per gli Enti che si avvalgono della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri e per gli Enti che decidono di valutare la propria conformità al "patto" sulla base del saldo aggregato 1999-2000, da allegare al bilancio di previsione 2000, se non ancora deliberato, o al primo utile provvedimento di variazione di bilancio;
- **Allegato C** (monitoraggio della gestione di cassa) per le Province con popolazione superiore a 400.000 abitanti e per i Comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti, da inviare entro il 20 del mese successivo a quello di scadenza del trimestre secondo le indicazioni di cui al successivo punto 7.2.1.;
- **Allegato D** (monitoraggio della gestione di cassa) per le Province con popolazione fino a 400.000 abitanti e per i Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 60.000 abitanti, da inviare entro il mese successivo a quello di scadenza del trimestre (e per quello di fine anno entro il 20 gennaio 2001) secondo le indicazioni di cui al successivo punto 7.2.2.;
- **Allegato E** (monitoraggio della gestione di cassa) per i Comuni con popolazione fino a 15.000 abitanti, da inviare entro il 20 gennaio 2001, secondo le indicazioni di cui al successivo punto 7.2.3.

7.2.1. Province con popolazione superiore a 400.000 abitanti

Comuni con popolazione superiore a 60.000 abitanti

Come sopra accennato, la possibilità di ricalcolare i saldi con le nuove regole determina di fatto una serie di difficoltà nella compilazione e nella acquisizione dei prospetti destinati al monitoraggio, anche per la presenza di procedure informatiche ormai a regime sia da parte degli Enti locali che del Ministero del Tesoro.

E' di tutta evidenza, pertanto, come sia opportuno modificare la cadenza temporale per la verifica dell'andamento dei conti, anche alla luce della disposizione introdotta dal comma 5 dell'articolo 30 della citata Legge n. 488 del 1999, dove è previsto che il Ministero del Tesoro riferisca trimestralmente alla Conferenza Stato – città ed autonomie locali e successivamente al Parlamento.

Per quanto sopra esposto, si comunica che gli Enti previsti in questo paragrafo 7.2.1. **non sono più soggetti al monitoraggio mensile ma ad un monitoraggio trimestrale** (allegato C) entro il giorno 20 del mese successivo a quello di scadenza del trimestre (i dati relativi al periodo 1° gennaio – 31 marzo 1999 e 2000 devono essere inviati entro il 20 aprile 2000).

Si sta sempre più affermando, inoltre, la necessità che il monitoraggio della finanza locale consenta di acquisire informazioni in termini di conto economico delle Pubbliche Amministrazioni con cadenza trimestrale. Le attuali informazioni trimestrali che gli Enti locali producono (flussi trimestrali di cassa, monitoraggio per il “patto di stabilità interno”, ecc.) non sempre sono sufficienti per la costruzione di conti in termini di contabilità nazionale, per cui si invitano le Province e i Comuni appartenenti a questa classe di popolazione a compilare trimestralmente **l'allegato C1** alla presente circolare con cui dovranno essere comunicati i dati (riscossioni e pagamenti) relativi alle voci ivi indicate.

A rettifica di quanto stabilito nella circolare n. 11 del 1999, gli Enti locali appartenenti a tale classe di popolazione, una volta compilati gli allegati annuali della gestione di competenza (gli attuali allegati B1 o B2) **non sono più tenuti al loro invio** al Ministero del Tesoro.

Pertanto, tali Enti dovranno inviare al Ministero del Tesoro esclusivamente via e-mail o via fax (si veda punto 7.3.):

- gli allegati A1 o A2 non appena disponibili;
- gli allegati C e C1 con cadenza trimestrale;
- la relazione illustrativa di cui al precedente punto 6 (per posta elettronica o ordinaria), non appena disponibile.

7.2.2. Province con popolazione sino a 400.000 abitanti

Comuni con popolazione compresa tra i 15.000 e i 60.000 abitanti

Detti Enti dovranno inviare il prospetto del **monitoraggio trimestrale** (allegato D alla presente circolare) **esclusivamente alle Ragionerie Provinciali dello Stato** competenti per territorio alle medesime scadenze previste per l'invio dei flussi trimestrali di cassa di cui all'articolo 30 della Legge n. 468 del 1978 (entro il mese successivo alla scadenza del trimestre e per quello di dicembre 2000 entro il 20 gennaio 2001), potendosi avvalere, per la compilazione e per la trasmissione, anche della collaborazione del proprio Tesoriere che alla stessa scadenza deve trasmettere il prospetto dei flussi trimestrali di cassa.

Mentre, a rettifica di quanto stabilito nella circolare n. 11 del 1999, gli Enti locali appartenenti a tale classe di popolazione, una volta compilati gli allegati annuali della gestione di cassa e di competenza (gli attuali allegati A1 o A2 e B1 o B2) **non sono più tenuti al loro invio** a nessun Ufficio del Ministero del Tesoro.

7.2.3. Comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti

Detti Enti dovranno inviare il prospetto del **monitoraggio annuale** (allegato E alla presente circolare) **esclusivamente alle Ragionerie Provinciali dello Stato** competenti per territorio entro il 20 gennaio 2001 potendosi avvalere, per la compilazione e per la trasmissione, anche della collaborazione del proprio Tesoriere che, alla stessa scadenza, deve trasmettere il prospetto dei flussi trimestrali di cassa.

Si ribadisce (così come era previsto dalla circolare n. 11 del 1999 per gli allegati 1 e 2) che gli attuali allegati annuali della gestione di cassa e di competenza (allegati A1 o A2 e B1 o B2) una volta compilati non devono essere trasmessi a nessun Ufficio del Ministero del Tesoro.

7.3. Indirizzi di riferimento

I recapiti a cui fare riferimento per l'invio degli allegati (da parte degli Enti di cui al precedente punto 7.2.1.) sono:

Ministero del Tesoro – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

I.Ge.P.A. – Divisione VI - Via XX Settembre 97 - 00187 ROMA

fax: 06/47613522

fax: 06/4814027

e-mail: pattostab@tesoro.it

Gli Enti locali di cui al punto 7.2.1 che intendano avvalersi della posta elettronica potranno acquisire il "file" contenente i prospetti degli allegati A1 o A2, C e C1 predisposti da questo Ufficio, prelevandolo dal seguente sito Internet: **www.tesoro.it**

8. ULTERIORI CHIARIMENTI

8.1. Valenza giuridica del “patto di stabilità interno”

Anche per l'anno 2000 si riconfermano i contenuti della direttiva emanata il 18 febbraio 1999 con la circolare congiunta del Ministero dell'Interno e lo scrivente, circa la mancata rilevanza sotto il profilo della legittimità delle norme del “patto” sull'approvazione delle deliberazioni di bilancio degli Enti.

8.2. Enti in situazione di dissesto finanziario

Qualora un Ente locale si trovi in una situazione di dissesto finanziario (articolo 77 del Decreto Legislativo n. 77 del 1995 e successive integrazioni e modificazioni), ai fini della determinazione del saldo finanziario, potrà dedurre dalle spese correnti i pagamenti effettuati a favore dell'Organo straordinario della liquidazione, in quanto per questa tipologia di spese può ravvisarsi il carattere dell'eccezionalità (si veda punto 1.2.).

8.3. Riduzione dei tassi di interesse dei mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti

Il comma 6 dell'articolo 30 della Legge n. 488 del 1999 ha previsto, per gli Enti che raggiungono l'obiettivo, una riduzione sui tassi di interesse applicati sui mutui della Cassa Depositi e Prestiti già in ammortamento. Per l'applicazione delle modalità tecniche e operative di questa disposizione, così come per le direttive sulla certificazione di cui al comma 7 dello stesso articolo 30, si fa rinvio ai Decreti ministeriali citati nella stessa normativa da emanarsi entro il 30 aprile 2000.

8.4. Riferimenti per eventuali chiarimenti sui contenuti della presente circolare

Le numerose innovazioni introdotte nel “patto di stabilità interno” per l'anno 2000 potrebbero generare da parte degli Enti locali una serie di richieste di chiarimenti che, per esigenze organizzative e di razionalità del lavoro di questo Ufficio, è necessario pervengano **esclusivamente via e-mail o via fax (e non via telefono)** agli indirizzi di riferimento di cui al punto 7.3.

A dette richieste verrà risposto sollecitamente con lo stesso mezzo di comunicazione usato.

IL MINISTRO
F.to Amato

ALLEGATI

Istruzioni per la compilazione degli allegati.

L'esame degli allegati (da 1 a 5) della circolare n. 11 del 1999, ha posto in evidenza alcune anomalie nella compilazione dei prospetti per cui, in questa sede, si richiama la puntuale osservanza da parte degli Enti ad una corretta compilazione degli nuovi allegati (da A ad E).

1. Indicazioni di carattere generale.

- **MANCANZA DELLA DENOMINAZIONE DELL'ENTE.** Sui prospetti inviati deve essere obbligatoriamente riportata l'indicazione della denominazione dell'ente cui si riferisce e, per i comuni non capoluogo, anche della provincia di appartenenza.

- **DATI ESPRESSI IN UNITÀ DI MISURA DIVERSA.** I dati vanno espressi in milioni di lire e arrotondati al milione per difetto o per eccesso senza riportare l'indicazione di valori decimali.

- **PROSPETTI E DIRETTIVE NON CONFORMI A QUELLI RIPORTATI NELLA CIRCOLARE.** Si è riscontrato in numerosi casi (in particolare per l'allegato n. 5) che è stata usata modulistica, predisposta da alcune case editrici, non conforme alle direttive e ai contenuti stabiliti nella circolare n. 11 del 1999 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale. Si raccomanda, pertanto, agli Enti di porre la massima attenzione, nell'applicazione del nuovo "patto", sulla conformità della nuova modulistica con le direttive ufficiali.

- **MANCANZA DI REFERENTI E DI RECAPITI A CUI RIVOLGERSI PER LA RILEVAZIONE.** Dato l'elevato numero di Enti da gestire, è necessario che unitamente agli allegati vengano trasmesse, ai vari Uffici del Ministero del Tesoro, le informazioni sui referenti della rilevazione e sui recapiti ai quali rivolgersi in caso di chiarimenti (e-mail, fax, telefono).

2. Indicazioni riferite ai singoli allegati.

➤ *Allegati A1 e A2 (cassa)*

Per la gestione di cassa si deve far riferimento alle riscossioni ed ai pagamenti (competenza + residui), così come definiti al punto 1 della presente circolare, relativi a tutto il periodo di riferimento. Tra le riscossioni non deve essere compreso il fondo di cassa.

Il punto (14) del prospetto A2 rappresenta l'obiettivo programmatico per quegli Enti che intendono valutare la propria conformità al "patto di stabilità interno" sulla base del saldo calcolato con le nuove regole cumulativamente per il biennio 1999-2000.

✓ *Allegati B1 e B2 (competenza)*

Per la gestione di competenza si deve far riferimento agli accertamenti e agli impegni in conto competenza relativi all'anno di riferimento. Qualora l'Ente si trovi nell'impossibilità di quantificare, per l'esercizio '99, tali importi in modo sufficientemente significativo, potrà, in prima approssimazione, far riferimento alle previsioni definitive relative al medesimo esercizio e, successivamente, confrontare gli accertamenti e gli impegni. Tra le entrate non deve essere compreso l'avanzo di amministrazione.

Il punto (14) del prospetto B2 rappresenta l'obiettivo programmatico per quegli Enti che intendono valutare la propria conformità al "patto di stabilità interno" sulla base del saldo calcolato con le nuove regole cumulativamente per il biennio 1999-2000.

✓ *Allegati C, D ed E (monitoraggio di cassa)*

Per questi allegati occorre far riferimento alle riscossioni e ai pagamenti (competenza + residui), così come definiti al punto 1 della presente circolare.

Nella compilazione degli allegati C e D, occorre far riferimento, per entrambi gli esercizi 1999 e 2000 posti a confronto, a dati cumulati a tutto il periodo di riferimento (es.: i dati concernenti il primo trimestre dovranno essere riferiti al periodo dal 1° gennaio al 31 marzo; i dati a tutto il mese di giugno dovranno essere riferiti al periodo dal 1° gennaio al 30 giugno, e così via).

Nella compilazione dell'allegato E, occorre far riferimento, per entrambi gli esercizi 1999 e 2000 posti a confronto, alle riscossioni e ai pagamenti di tutto l'anno.

Patto di stabilità interno - Art. 30 della legge n. 488 del 1999

ALLEGATO A1 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che non si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri (punto 2 della circolare)

SALDO PROGRAMMATICO 2000

ENTE LOCALE: _____

(Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1999
VOCI			
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	
<i>a detrarre:</i> B Trasferimenti correnti da Stato		Titolo 2° - cat. 1^	
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	
	D Trasferim.corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^-parte 5^	
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)	
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^- parte 4^	
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1999
VOCI			
N	Spese correnti	Titolo 1°	
<i>a detrarre:</i> O Interessi passivi		Titolo 1° - intervento 6°	
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)		
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-	
1	Incremento tendenziale <i>valore assoluto di: S x 3%</i>	+	
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 <i>somma algebrica di: S - (punto n.1)</i>	+/-	
3	<i>R x 1,1%</i>	+	=====
4	<i>valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.2) x 3%</i>	+	=====
5	Intervento correttivo 2000 <i>pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)</i>	+	
6	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto)	+	
7	SALDO PROGRAMMATICO 2000 <i>somma algebrica di: (punto n.2) + (punto n.5) + (punto n.6)</i>	+/-	

Patto di stabilità interno - Art. 30 della legge n. 488 del 1999

ALLEGATO B1 - GESTIONE DI COMPETENZA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che non si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri (punto 2 della circolare)

SALDO PROGRAMMATICO 2000

ENTE LOCALE: _____

(Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

ENTRATE		Riferimenti al bilancio o	1999
VOCI		alla presente circolare	
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^	
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^~3^~parte 5^	
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)	
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^~ parte 4^	
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	
M	Entrate nette (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		
SPESE		Riferimenti al bilancio o	1999
VOCI		alla presente circolare	
N	Spese correnti	Titolo 1°	
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	
R	Spese nette (N-O-P-Q)		
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Entrate nette - Spese nette	+/-	
1	Incremento tendenziale valore assoluto di: S x 3%	+	
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 somma algebrica di: S - (punto n.1)	+/-	
3	R x 1,1%	+	=====
4	valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.2) x 3%	+	=====
5	Intervento correttivo 2000 pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)	+	
6	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto)	+	
7	SALDO PROGRAMMATICO 2000 somma algebrica di: (punto n.2) + (punto n.5) + (punto n.6)	+/-	

ALLEGATO A2 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli Enti che si avvalgono della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri o della facoltà di calcolare cumulativamente l'obiettivo programmatico per il biennio 1999-2000 con i nuovi criteri (punti 3 e 4 della circolare)

Ricalcolo del SALDO PROGRAMMATICO 1999 e SALDO PROGRAMMATICO 2000 / SALDO PROGRAMMATICO CUMULATO 1999-2000

ENTE LOCALE: _____ (Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°		
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^		
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^		
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^parte 5^		
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^		
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^		
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)		
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^parte 4^		
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^		
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare		
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)			
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
N	Spese correnti	Titolo 1°		
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°		
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare		
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare		
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)			
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-		
1	Incremento tendenziale stimato per il 1999 <i>valore assoluto di: S x 3,6%</i>	+		===
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 1999 <i>somma algebrica di: S - (punto n.1)</i>	+/-		===
3	<i>dati '98: R x 1,1%</i>	+		===
4	<i>valore assoluto di: Saldo Tend '99 (punto n.2) x 3%</i>	+		===
5	Intervento correttivo 1999 <i>pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)</i>	+		===
6	SALDO PROGRAMMATICO 1999 <i>somma algebrica di: (punto n.2) + (punto n.5)</i>	+/-	===	
7	Incremento tendenziale stimato per il 2000 <i>valore assoluto di: Saldo Progr. '99 (punto n.6) x 3%</i>	+	===	
8	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 <i>somma algebrica di: (punto n.6) - (punto n.7)</i>	+/-	===	
9	<i>dati '99: R x 1,1%</i>	+	===	
10	<i>valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.8) x 3%</i>	+	===	
11	Intervento correttivo 2000 <i>pari al valore maggiore tra (punto n.9) e (punto n.10)</i>	+	===	
12	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto) <i>da compilare come differenza tra il Saldo Progr. '99 (punto n.6) e il Saldo Finanz. '99 (punto S - dati '99)</i> <i>solo nel caso in cui tale differenza risulti positiva</i>	+	===	
13	SALDO PROGRAMMATICO 2000 <i>somma algebrica di: (punto n.8) + (punto n.11) + (punto n.12)</i>	+/-	===	
14	SALDO PROGRAMMATICO per il biennio 1999-2000 <i>somma algebrica di: (punto n.6) + (punto n.13)</i>	+/-		

ALLEGATO B2 - GESTIONE DI COMPETENZA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri o della facoltà di calcolare cumulativamente l'obiettivo programmatico per il biennio 1999-2000 con i nuovi criteri (punti 3 e 4 della circolare)

Ricalcolo del SALDO PROGRAMMATICO 1999 e SALDO PROGRAMMATICO 2000 / SALDO PROGRAMMATICO CUMULATO 1999-2000

ENTE LOCALE: _____ (Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

ENTRATE		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°		
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^		
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^		
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^parte 5^		
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^		
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^		
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)		
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^parte 4^		
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^		
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare		
M	Entrate nette (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)			
SPESE		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
N	Spese correnti	Titolo 1°		
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°		
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare		
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare		
R	Spese nette (N-O-P-Q)			
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Entrate nette - Spese nette	+/-		
1	Incremento tendenziale stimato per il 1999 <i>valore assoluto di: S x 3,6%</i>	+		===
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 1999 <i>somma algebrica di: S - (punto n.1)</i>	+/-		===
3	<i>dati '98: R x 1,1%</i>	+		===
4	<i>valore assoluto di: Saldo Tend '99 (punto n.2) x 3%</i>	+		===
5	Intervento correttivo 1999 <i>pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)</i>	+		===
6	SALDO PROGRAMMATICO 1999 <i>somma algebrica di: (punto n.2) + (punto n.5)</i>	+/-	===	
7	Incremento tendenziale stimato per il 2000 <i>valore assoluto di: Saldo Progr '99 (punto n.6) x 3%</i>	+	===	
8	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 <i>somma algebrica di: (punto n.6) - (punto n.7)</i>	+/-	===	
9	<i>dati '99: R x 1,1%</i>	+	===	
10	<i>valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.8) x 3%</i>	+	===	
11	Intervento correttivo 2000 <i>pari al valore maggiore tra (punto n.9) e (punto n.10)</i>	+	===	
12	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto) <i>da compilare come differenza tra il Saldo Progr. '99 (punto n.6) e il Saldo Finanz. '99 (punto S - dati '99) solo nel caso in cui tale differenza risulti positiva</i>	+	===	
13	SALDO PROGRAMMATICO 2000 <i>somma algebrica di: (punto n.8) + (punto n.11) + (punto n.12)</i>	+/-	===	
14	SALDO PROGRAMMATICO per il biennio 1999-2000 <i>somma algebrica di: (punto n.6) + (punto n.13)</i>	+/-		

Patto di stabilità interno - Art. 30 della legge n. 488 del 1999

ALLEGATO C

Monitoraggio trimestrale di cassa

Province superiori a 400.000 abitanti

Comuni superiori a 60.000 abitanti

ENTE: _____

(Prov. _____)

DATI A TUTTO IL ____ TRIMESTRE

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	A tutto iltrimestre	
VOCI			1999	2000
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°		
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^		
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^		
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^parte 5^		
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^		
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^		
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)		
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^parte 4^		
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^		
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare		
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)			
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	A tutto iltrimestre	
VOCI			1999	2000
N	Spese correnti	Titolo 1°		
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°		
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare		
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare		
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)			
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-		

N.B. Il presente prospetto deve essere trasmesso trimestralmente (via e-mail o via fax) al Ministero del Tesoro (all'indirizzo di cui al punto 7.3 della circolare)

ALLEGATO C 1

**Province superiori a 400.000 abitanti
Comuni superiori a 60.000 abitanti**

Informazioni aggiuntive per il calcolo dell'indebitamento netto

ENTE: _____ (Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		A tutto il trimestre	
		1999	2000
VOCI			
I.C.I.	(per comuni)		
Addizionale I.R.P.E.F.	(per comuni e province)		
Imposta provinciale di trascrizione	(per province)		
Imposta sulle assicurazioni R.C. auto	(per province)		
Tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani	(per comuni)		
Compartecipazione I.R.A.P.	(per comuni e province)		
Proventi per attività finanziarie	(per comuni e province)		
Proventi per concessioni edilizie e condono edilizio	(per comuni)		

PAGAMENTI		A tutto il trimestre	
		1999	2000
VOCI			
I.R.A.P. (quale datore di lavoro)			
I.R.A.P. (per attività produttive)			
Altre imposte			

FLUSSI CON LE AZIENDE DI PUBBLICI SERVIZI (incassi e pagamenti)	A tutto il trimestre	
	1999	2000
Riscossioni di crediti da Aziende per regolazione anticipazioni		
Mutui a ripiano disavanzi Aziende		
Trasferimenti correnti ad Aziende per regolazione anticipazioni		
Trasferimenti correnti ad Aziende per contributi in conto esercizio		
Concessioni di crediti ad Aziende per anticipazioni		

N.B. - Il presente prospetto deve essere trasmesso trimestralmente (via e-mail o via fax) al Ministero del Tesoro (all'indirizzo di cui al punto 7.3 della circolare) congiuntamente all'allegato C

Patto di stabilità interno - Art. 30 della legge n. 488 del 1999

ALLEGATO D

Monitoraggio trimestrale di cassa

Province sino a 400.000 abitanti

Comuni tra i 15.000 e i 60.000 abitanti

ENTE: _____

(Prov. _____)

DATI A TUTTO IL ____ TRIMESTRE

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	A tutto iltrimestre	
VOCI			1999	2000
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°		
<i>a detrarre:</i>	<i>B Trasferimenti correnti da Stato</i>	<i>Titolo 2° - cat. 1^</i>		
	<i>C Trasferimenti correnti dalla UE</i>	<i>Titolo 2° - cat. 4^</i>		
	<i>D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto</i>	<i>Titolo 2° - cat. 2^,3^,parte 5^</i>		
	<i>E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari</i>	<i>Titolo 4° - cat. 1^</i>		
	<i>F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato</i>	<i>Titolo 4° - cat. 2^</i>		
	<i>G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.</i>	<i>Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)</i>		
	<i>H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto</i>	<i>Titolo 4° - cat. 3^,parte 4^</i>		
	<i>I Riscossione di crediti</i>	<i>Titolo 4° - cat. 6^</i>		
	<i>L Entrate con carattere di eccezionalità</i>	<i>Punto 1.2. Circolare</i>		
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)			
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	A tutto iltrimestre	
VOCI			1999	2000
N	Spese correnti	Titolo 1°		
<i>a detrarre:</i>	<i>O Interessi passivi</i>	<i>Titolo 1° - intervento 6°</i>		
	<i>P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto</i>	<i>Punto 1.1.2. Circolare</i>		
	<i>Q Spese con carattere di eccezionalità</i>	<i>Punto 1.2. Circolare</i>		
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)			
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-		

N.B. Il presente prospetto deve essere trasmesso trimestralmente (preferibilmente via fax) esclusivamente alla Ragioneria Provinciale dello Stato competente per territorio (vedi punto 7.2.2 della circolare)

Patto di stabilità interno - Art. 30 della legge n. 488 del 1999

ALLEGATO E

Monitoraggio annuale di cassa

Comuni inferiori a 15.000 abitanti

ENTE: _____

(Prov. _____)

DATI A TUTTO L'ANNO 1999 E 2000

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	A tutto l'anno	
VOCI			1999	2000
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°		
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^		
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^		
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^parte 5^		
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^		
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^		
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)		
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^parte 4^		
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^		
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare		
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)			
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	A tutto l'anno	
VOCI			1999	2000
N	Spese correnti	Titolo 1°		
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°		
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare		
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare		
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)			
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-		

N.B. Il presente prospetto deve essere trasmesso annualmente (preferibilmente via fax) esclusivamente alla Ragioneria Provinciale dello Stato competente per territorio (vedi punto 7.2.3 della circolare)

ESEMPI

ESEMPIO N. 1 - Calcolo del Saldo Programmatico 2000, partendo da un Saldo Finanziario 1999 negativo

ALLEGATO A1 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che non si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri (punto 2 della circolare)

SALDO PROGRAMMATICO 2000

ENTE LOCALE: _____

(Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o	1999
VOCI		alla presente circolare	
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	2.000
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^	300
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	50
	D Trasferim.corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^-parte 5^	100
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	150
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	50
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)	0
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^- parte 4^	100
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	250
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		1.000
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o	1999
VOCI		alla presente circolare	
N	Spese correnti	Titolo 1°	2.500
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	500
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	150
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)		1.850
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-	-850
1	Incremento tendenziale valore assoluto di: $S \times 3\%$: $(850 \times 3\%) = 26$	+	26
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 somma algebrica di: $S - (\text{punto n.1})$: $(-850 - 26) = -876$	+/-	-876
3	$R \times 1,1\%$: $(1.850 \times 1,1\%) = 20$	+	20
4	valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.2) $\times 3\%$: $(876 \times 3\%) = 26$	+	26
5	Intervento correttivo 2000 pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)	+	26
6	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto): valore ipotizzato	+	2
7	SALDO PROGRAMMATICO 2000 somma algebrica di: $(\text{punto 2})+(\text{punto 5})+(\text{punto 6})$: $(-876)+(26)+(2) = -848$	+/-	-848

ESEMPIO N. 2 - Calcolo del Saldo Programmatico 2000, partendo da un Saldo Finanziario 1999 positivo

ALLEGATO A1 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che non si avvalgono della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri (punto 2 della circolare)**

SALDO PROGRAMMATICO 2000

ENTE LOCALE: _____

(Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o	1999
VOCI		alla presente circolare	
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	3.000
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^	300
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	50
	D Trasferim.corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^parte 5^	100
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	150
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	50
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)	0
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^- parte 4^	100
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	250
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		2.000
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o	1999
VOCI		alla presente circolare	
N	Spese correnti	Titolo 1°	2.500
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	600
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	150
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)		1.750
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-	250
1	Incremento tendenziale valore assoluto di: $S \times 3\% : (250 \times 3\%) = 8$	+	8
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 somma algebrica di: $S - (\text{punto n.1}) : (250 - 8) = 242$	+/-	242
3	$R \times 1,1\% : (1.750 \times 1,1\%) = 19$	+	19
4	valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.2) $\times 3\% : (242 \times 3\%) = 7$	+	7
5	Intervento correttivo 2000 pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)	+	19
6	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto): valore ipotizzato	+	2
7	SALDO PROGRAMMATICO 2000 somma algebrica di: (punto 2)+(punto 5)+(punto 6): $(+242)+(19)+(2) = 263$	+/-	263

ESEMPIO N. 3 - Calcolo del saldo programmatico 2000, partendo da un saldo finanziario 1998 negativo ed ipotizzando per il 1999 un saldo finanziario positivo in linea con l'obiettivo '99 ricalcolato con i nuovi criteri (ipotesi dell'assenza di un recupero nel 2000 di una parte dell'obiettivo '99)

ALLEGATO A2 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri o della facoltà di calcolare cumulativamente l'obiettivo programmatico per il biennio 1999-2000 con i nuovi criteri (punti 3 e 4 della circolare)

Ricalcolo del SALDO PROGRAMMATICO 1999 e SALDO PROGRAMMATICO 2000 / SALDO PROGRAMMATICO CUMULATO 1999-2000

ENTE LOCALE: _____ (Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	1.900	2.400
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^	100	110
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	80	90
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^ parte 5^	200	250
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	0	0
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	60	70
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)	0	0
	H Trasferim. in c/cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^ parte 4^	20	30
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	40	50
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		1.400	1.800
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
N	Spese correnti	Titolo 1°	2.000	2.150
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	200	250
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	160	200
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)		1.640	1.700
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-	-240	100
1	Incremento tendenziale stimato per il 1999 valore assoluto di: $S \times 3,6\% : (240 \times 3,6\%) = 9$	+	9	===
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 1999 somma algebrica di: $S - (\text{punto n.1}) : (-240 - 9) = -249$	+/-	-249	===
3	dati '98: $R \times 1,1\% : (1.640 \times 1,1\%) = 18$	+	18	===
4	valore assoluto di: Saldo Tend '99 (punto n.2) $\times 3\% : (249 \times 3\%) = 7$	+	7	===
5	Intervento correttivo 1999 pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)	+	18	===
6	SALDO PROGRAMMATICO 1999 somma algebrica di: (punto n.2) + (punto n.5): $(-249 + 18) = -231$	+/-	===	-231
7	Incremento tendenziale stimato per il 2000 valore assoluto di: Saldo Progr. '99 (punto n.6) $\times 3\% : (231 \times 3\%) = 7$	+	===	7
8	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 somma algebrica di: (punto n.6) - (punto n.7): $(-231 - 7) = -238$	+/-	===	-238
9	dati '99: $R \times 1,1\% : (1.700 \times 1,1\%) = 19$	+	===	19
10	valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.8) $\times 3\% : (238 \times 3\%) = 7$	+	===	7
11	Intervento correttivo 2000 pari al valore maggiore tra (punto n.9) e (punto n.10)	+	===	19
12	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto) da compilare come differenza tra il Saldo Progr. '99 (punto n.6) e il Saldo Finanz. '99 (punto S - dati '99) solo nel caso in cui tale differenza risulti positiva	+	===	-
13	SALDO PROGRAMMATICO 2000 somma algebrica di: (punto 8)+(punto 11)+(punto 12): $(-238) + (+19) + (0) = -219$	+/-	===	-219
14	SALDO PROGRAMMATICO per il biennio 1999-2000 somma algebrica di: (punto n.6) + (punto n.13): $(-231) + (-219) = -450$	+/-	===	-450

ESEMPIO N. 4 - Calcolo del saldo programmatico 2000, partendo da un saldo finanziario 1998 positivo ed ipotizzando per il 1999 un saldo finanziario positivo ma non in linea con l'obiettivo '99 ricalcolato con i nuovi criteri (ipotesi dell'esistenza di un recupero nel 2000 di una parte dell'obiettivo '99)

ALLEGATO A2 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri o della facoltà di calcolare cumulativamente l'obiettivo programmatico per il biennio 1999-2000 con i nuovi criteri (punti 3 e 4 della circolare)

Ricalcolo del SALDO PROGRAMMATICO 1999 e SALDO PROGRAMMATICO 2000 / SALDO PROGRAMMATICO CUMULATO 1999-2000

ENTE LOCALE: _____ (Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	2.500	2.900
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^	280	400
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	60	70
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^ - parte 5^	100	150
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	0	0
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	30	40
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)	0	0
	H Trasferim. in c/cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^ - parte 4^	10	10
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	20	30
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		2.000	2.200
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
N	Spese correnti	Titolo 1°	2.200	2.600
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	450	500
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	200	200
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)		1.550	1.900
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-	450	300
1	Incremento tendenziale stimato per il 1999 valore assoluto di: $S \times 3,6\%$: $(450 \times 3,6\%) = 16$	+	16	===
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 1999 somma algebrica di: $S - (\text{punto n.1})$: $(450 - 16) = 434$	+/-	434	===
3	dati '98: $R \times 1,1\%$: $(1.550 \times 1,1\%) = 17$	+	17	===
4	valore assoluto di: Saldo Tend '99 (punto n.2) $\times 3\%$: $(434 \times 3\%) = 13$	+	13	===
5	Intervento correttivo 1999 pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)	+	17	===
6	SALDO PROGRAMMATICO 1999 somma algebrica di: (punto n.2) + (punto n.5): $(434 + 17) = 451$	+/-	===	451
7	Incremento tendenziale stimato per il 2000 valore assoluto di: Saldo Progr. '99 (punto n.6) $\times 3\%$: $(451 \times 3\%) = 14$	+	===	14
8	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 somma algebrica di: (punto n.6) - (punto n.7): $(451 - 14) = 437$	+/-	===	437
9	dati '99: $R \times 1,1\%$: $(1.900 \times 1,1\%) = 21$	+	===	21
10	valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.8) $\times 3\%$: $(437 \times 3\%) = 13$	+	===	13
11	Intervento correttivo 2000 pari al valore maggiore tra (punto n.9) e (punto n.10)	+	===	21
12	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto) da compilare come differenza tra il Saldo Progr. '99 (punto n.6) e il Saldo Finanz. '99 (punto S - dati 99) solo nel caso in cui tale differenza risulti positiva: $(451 - 300) = 151$ (positivo)	+	===	151
13	SALDO PROGRAMMATICO 2000 somma algebrica di: (punto 8)+(punto 11)+(punto 12): $(+437)+(21)+(151) = 609$	+/-	===	609
14	SALDO PROGRAMMATICO per il biennio 1999-2000 somma algebrica di: (punto n.6) + (punto n.13): $(+451) + (+609) = 1.060$	+/-		1.060

ESEMPIO N. 5 - Calcolo del saldo programmatico 2000, partendo da un saldo finanziario per il 1998 positivo ed ipotizzando per il 1999 un saldo finanziario ancora positivo in linea con l'obiettivo '99 ricalcolato con i nuovi criteri (ipotesi di assenza di un recupero nel 2000 di una parte dell'obiettivo '99)

ALLEGATO A2 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri o della facoltà di calcolare cumulativamente l'obiettivo programmatico per il biennio 1999-2000 con i nuovi criteri (punti 3 e 4 della circolare)

Ricalcolo del SALDO PROGRAMMATICO 1999 e SALDO PROGRAMMATICO 2000 / SALDO PROGRAMMATICO CUMULATO 1999-2000

ENTE LOCALE: _____ (Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	2.500	2.900
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^	280	400
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	60	70
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^,3^,4^ - parte 5^	100	150
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	0	0
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	30	40
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)	0	0
	H Trasferim. in c/ cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^ - parte 4^	10	10
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	20	30
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		2.000	2.200
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
N	Spese correnti	Titolo 1°	2.200	2.500
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	450	600
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	200	200
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)		1.550	1.700
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-	450	500
1	Incremento tendenziale stimato per il 1999 valore assoluto di: $S \times 3,6\%$: $(450 \times 3,6\%) = 16$	+	16	===
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 1999 somma algebrica di: $S - (\text{punto n.1})$: $(450 - 16) = 434$	+/-	434	===
3	dati '98: $R \times 1,1\%$: $(1.550 \times 1,1\%) = 17$	+	17	===
4	valore assoluto di: Saldo Tend '99 (punto n.2) $\times 3\%$: $(434 \times 3\%) = 13$	+	13	===
5	Intervento correttivo 1999 pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)	+	17	===
6	SALDO PROGRAMMATICO 1999 somma algebrica di: (punto n.2) + (punto n.5): $(434 + 17) = 451$	+/-	===	451
7	Incremento tendenziale stimato per il 2000 valore assoluto di: Saldo Progr. '99 (punto n.6) $\times 3\%$: $(451 \times 3\%) = 14$	+	===	14
8	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 somma algebrica di: (punto n.6) - (punto n.7): $(451 - 14) = 437$	+/-	===	437
9	dati '99: $R \times 1,1\%$: $(1.700 \times 1,1\%) = 19$	+	===	19
10	valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.8) $\times 3\%$: $(437 \times 3\%) = 13$	+	===	13
11	Intervento correttivo 2000 pari al valore maggiore tra (punto n.9) e (punto n.10)	+	===	19
12	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto) da compilare come differenza tra il Saldo Progr. '99 (punto n.6) e il Saldo Finanz. '99 (punto S - dati '99) solo nel caso in cui tale differenza risulti positiva	+	===	-
13	SALDO PROGRAMMATICO 2000 somma algebrica di: (punto 8)+(punto 11)+(punto 12): $(+437)+(19)+(0) = 456$	+/-	===	456
14	SALDO PROGRAMMATICO per il biennio 1999-2000 somma algebrica di: (punto n.6) + (punto n.13): $(+451) + (+456) = 907$	+/-		907

ESEMPIO N. 6 - Calcolo del saldo programmatico 2000, partendo da un saldo finanziario per il 1998 negativo ed ipotizzando per il 1999 un saldo finanziario ancora negativo ma in linea con l'obiettivo '99 ricalcolato con i nuovi criteri (ipotesi di assenza recupero '99)

ALLEGATO A2 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri o della facoltà di calcolare cumulativamente l'obiettivo programmatico per il biennio 1999-2000 con i nuovi criteri (punti 3 e 4 della circolare)

Ricalcolo del SALDO PROGRAMMATICO 1999 e SALDO PROGRAMMATICO 2000 / SALDO PROGRAMMATICO CUMULATO 1999-2000

ENTE LOCALE: _____ (Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	1.900	2.400
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^	100	110
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	80	90
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^ parte 5^	200	250
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	0	0
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	60	70
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4° - parte cat. 4^ (o 5^)	0	0
	H Trasferim. in c/cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^ parte 4^	20	30
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	40	50
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		1.400	1.800
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
N	Spese correnti	Titolo 1°	2.000	2.500
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	200	300
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	160	200
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)		1.640	2.000
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-	-240	-200
1	Incremento tendenziale stimato per il 1999 valore assoluto di: $S \times 3,6\%$: $(240 \times 3,6\%) = 9$	+	9	===
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 1999 somma algebrica di: $S - (\text{punto n.1})$: $(-240 - 9) = -249$	+/-	-249	===
3	dati '98: $R \times 1,1\%$: $(1.640 \times 1,1\%) = 18$	+	18	===
4	valore assoluto di: Saldo Tend '99 (punto n.2) $\times 3\%$: $(249 \times 3\%) = 7$	+	7	===
5	Intervento correttivo 1999 pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)	+	18	===
6	SALDO PROGRAMMATICO 1999 somma algebrica di: (punto n.2) + (punto n.5): $(-249 + 18) = -231$	+/-	===	-231
7	Incremento tendenziale stimato per il 2000 valore assoluto di: Saldo Progr. '99 (punto n.6) $\times 3\%$: $(231 \times 3\%) = 7$	+	===	7
8	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 somma algebrica di: (punto n.6) - (punto n.7): $(-231 - 7) = -238$	+/-	===	-238
9	dati '99: $R \times 1,1\%$: $(2.000 \times 1,1\%) = 22$	+	===	22
10	valore assoluto di: Saldo Tend 2000 (punto n.8) $\times 3\%$: $(238 \times 3\%) = 7$	+	===	7
11	Intervento correttivo 2000 pari al valore maggiore tra (punto n.9) e (punto n.10)	+	===	22
12	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto) da compilare come differenza tra il Saldo Progr. '99 (punto n.6) e il Saldo Finanz. '99 (punto S - dati '99) solo nel caso in cui tale differenza risulti positiva	+	===	-
13	SALDO PROGRAMMATICO 2000 somma algebrica di: (punto 8)+(punto 11)+(punto 12): $(-238)+(22)+(0) = -216$	+/-	===	-216
14	SALDO PROGRAMMATICO per il biennio 1999-2000 somma algebrica di: (punto n.6) + (punto n.13): $(-231) + (-216) = -447$	+/-		-447

ESEMPIO N. 7 - Calcolo del saldo programmatico 2000, partendo da un saldo finanziario per il 1998 positivo ed ipotizzando per il 1999 un saldo finanziario negativo (ipotesi dell'esistenza di un recupero nel 2000 di una parte dell'obiettivo '99)

ALLEGATO A2 - GESTIONE DI CASSA

Il presente prospetto deve essere compilato da tutti gli **Enti che si avvalgono** della facoltà di ricalcolare l'obiettivo programmatico 1999 con i nuovi criteri o della facoltà di calcolare cumulativamente l'obiettivo programmatico per il biennio 1999-2000 con i nuovi criteri (punti 3 e 4 della circolare)

Ricalcolo del SALDO PROGRAMMATICO 1999 e SALDO PROGRAMMATICO 2000 / SALDO PROGRAMMATICO CUMULATO 1999-2000

ENTE LOCALE: _____ (Prov. _____)

(valori in milioni di lire)

INCASSI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
A	Entrate finali	Titolo 1°-2°-3°-4°	2.500	2.900
a detrarre:	B Trasferimenti correnti da Stato	Titolo 2° - cat. 1^	280	400
	C Trasferimenti correnti dalla UE	Titolo 2° - cat. 4^	60	70
	D Trasferim. corr. dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 2° - cat. 2^3^parte 5	100	150
	E Proventi della dismissione di beni immobiliari e finanziari	Titolo 4° - cat. 1^	0	0
	F Trasferimenti in conto capitale dallo Stato	Titolo 4° - cat. 2^	30	40
	G Trasferimenti in conto capitale dalla U.E.	Titolo 4°-parte cat. 4^ (o 5^)	0	0
	H Trasferim. in c/cap.le dagli altri enti partecipanti al patto	Titolo 4° - cat. 3^parte 4^	10	10
	I Riscossione di crediti	Titolo 4° - cat. 6^	20	30
	L Entrate con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
M	Incassi netti (A-B-C-D-E-F-G-H-I-L)		2.000	2.200
PAGAMENTI		Riferimenti al bilancio o alla presente circolare	1998	1999
VOCI				
N	Spese correnti	Titolo 1°	2.200	3.000
a detrarre:	O Interessi passivi	Titolo 1° - intervento 6°	450	500
	P Spese sostenute sulla base di trasferimenti con vincolo di destinazione da Stato, da UE e da enti partecipanti al patto	Punto 1.1.2. Circolare	200	200
	Q Spese con carattere di eccezionalità	Punto 1.2. Circolare	0	0
R	Pagamenti netti (N-O-P-Q)		1.550	2.300
S	SALDO FINANZIARIO (M-R): Incassi netti - Pagamenti netti	+/-	450	-100
1	Incremento tendenziale stimato per il 1999 valore assoluto di: $S \times 3,6\%$: $(450 \times 3,6\%) = 16$	+	16	===
2	SALDO TENDENZIALE stimato per il 1999 somma algebrica di: $S - (\text{punto n.1})$: $(450 - 16) = 434$	+/-	434	===
3	dati '98: $R \times 1,1\%$: $(1.550 \times 1,1\%) = 17$	+	17	===
4	valore assoluto di: $\text{Saldo Tend '99} (\text{punto n.2}) \times 3\%$: $(434 \times 3\%) = 13$	+	13	===
5	Intervento correttivo 1999 pari al valore maggiore tra (punto n.3) e (punto n.4)	+	17	===
6	SALDO PROGRAMMATICO 1999 somma algebrica di: $(\text{punto n.2}) + (\text{punto n.5})$: $(434 + 17) = 451$	+/-	===	451
7	Incremento tendenziale stimato per il 2000 valore assoluto di: $\text{Saldo Progr. '99} (\text{punto n.6}) \times 3\%$: $(451 \times 3\%) = 14$	+	===	14
8	SALDO TENDENZIALE stimato per il 2000 somma algebrica di: $(\text{punto n.6}) - (\text{punto n.7})$: $(451 - 14) = 437$	+/-	===	437
9	dati '99: $R \times 1,1\%$: $(2.300 \times 1,1\%) = 25$	+	===	25
10	valore assoluto di: $\text{Saldo Tend 2000} (\text{punto n.8}) \times 3\%$: $(437 \times 3\%) = 13$	+	===	13
11	Intervento correttivo 2000 pari al valore maggiore tra (punto n.9) e (punto n.10)	+	===	25
12	Eventuale recupero su obiettivo '99 (in valore assoluto) da compilare come differenza tra il Saldo Progr. '99 (punto n.6) e il Saldo Finanz. '99 (punto S - dati '99) solo nel caso in cui tale differenza risulti positiva: $(451 - (-100)) = 551$ (positivo)	+	===	551
13	SALDO PROGRAMMATICO 2000 somma algebrica di: $(\text{punto 8})+(\text{punto 11})+(\text{punto 12})$: $(+437)+(25)+(551) = 1.013$	+/-	===	1.013
14	SALDO PROGRAMMATICO per il biennio 1999-2000 somma algebrica di: $(\text{punto n.6}) + (\text{punto n.13})$: $(+451) + (+1.013) = 1.464$	+/-		1.464